

MERCURIALE

V. V. ROMAGNOLA

Publicazione periodica di informazione sui vini a d.o. romagnoli -
Inserzioni L. 500 per mm. colonna, in abb. da convenirsi - Prezzo L. 50
Abbonamento annuo L. 550 - Sost. L. 5000 - Spedizione gratuita agli
aderenti ETVTR ed agli interessati alla valorizzazione dei vini tipici.

La Mercuriale viene stampata in 10.000 copie e raggiunge tutti gli operatori interessati alla produzione e vendita dei grandi vini romagnoli.

Gennaio 1969 / V / 1

Succede in casa nostra, lungo la "nostra,, strada

VERGOGNAMOCI!

Dalla Cattolica a Castel S. Pietro su **58** ristoranti lungo la VIA EMILIA, solo **15** hanno una sparuta rappresentanza di vini romagnoli a d.o.c. e marchio.

L'indignazione non vuole molte parole. Parlano i dati, guardate in III pagina.

Ve li forniamo perché ognuno possa farsi una chiara idea.

Un nostro incaricato — ai primi di dicembre — ha percorso la via Emilia e si è fermato in tutti i luoghi di ristorazione che vi si affacciano.

Carità di patria vorrebbe che fossero tenuti nascosti ma non è ignorando i problemi che si risolvono.

Abbiamo detto più volte che quando la Romagna conquisterà se stessa non avrà viti a sufficienza per fare il vino che le occorre.

Questa conquista, però, non è quasi cominciata e questo fa paura.

A. ad Pidsöl

RIMINI-BERLINO

Bisogna seminare per raccogliere.

Quest'anno alla Fiera di Rimini, oltre allo stand dell'Ente Vini, sempre più ricco di eleganti confezioni dei suoi associati, c'erano quelli di CELLI e della SOCIALE DI RIMINI.

Ma non lusingiamoci: c'erano anche DIECINE di stand di vini di tutte le parti d'Italia ed estero, agguerriti come non mai.

Se non fosse esistito l'Ente Vini la Romagna sarebbe stata zero, in caso sua, noi che siamo i più forti produttori d'Italia!

Ecco perché l'Ente Vini si prepara per essere presente non solo qui ma anche alla prossima Fiera di Berlino.

Bisogna finisca la vergogna di non saper vendere vino buono. A Berlino ci saranno: Soc. Forlì - Soc. Ronco - Soc. Rimini - Soc. Sasso Morelli - Federconsorzi - Zanzi - Pasolini - Pantani - Marabini - Vallunga - Tenuta Amalia - Pezzi Marino - Emiliani - Soc. « Valconca » - Baldrati.

Ci saranno anche le Aziende di Soggiorno di Rimini e Riccione.



IL D.O.C.

(Denominazione di Origine Controllata)

Mercoledì 4 dicembre '68 il Comitato Tecnico dell'Ente Vini ha tenuto pubblica seduta all'Hotel Palace di Rimini.

Spettatori di eccezione i rappresentanti degli Enti turistici della Riviera Romagnola, da Ravenna alla Cattolica, ospiti dell'Ente Vini.

Il C.T. esaminava anonimamente, come suo costume, 21 bottiglie

COL MARCHIO prelevate presso esercizi romagnoli.

È il controllo « susseguente », importante tanto quello « precedente » che prelude, per i promossi, alla consegna del marchio nello stretto numero di litri approvati.

Tutti i campioni sono stati riconosciuti IDONEI.

(segue a pag. 2)

LE QUOTAZIONI

I vini romagnoli hanno ricevuto una ulteriore ufficialità: si chiama « Luneri di Smembar », la vera gazetta ufficiale di Romagna ora alla sua 123ª edizione.

Dice nella edizione per il 1969:

Una bóta, un gran tinazz
dla grandèza d'un palazz
e un bell carr cun la castlè
l'ENTE VINI l'ha impiantè
fora d'Fenza, vers Castell
e in te avder acsè un mastell
tanta zent ch'passa da lè
i dirà: « cs'ai sral aquè? »
Mo s'ul sà néca i frustir
che s'i zerca un « souvenir »
is aferma: « Qui, remémbar
esser qui "tinazz d'i Smémbar!!"
lo essere francese
ma piacere Sangiovese!
Wèry gud! Tre bien! Okèy!
In Romagna bere mèi!! »

Questa menzione è molto importante. L'ho citata volutamente sotto il titolo « quotazioni » perché è vera moneta sonante per l'agricoltura romagnola.

Un vivo grazie, quindi, a Tommaso Piazza in attesa di poterlo salutare alla prossima primavera a « è tinazz di Smembar », lungo la via Emilia fra Faenza e Castello.

Bruto Sassi

Il D.O.C. e il D.O. (*)

PREZZI (al litro f/cantina venditore)
(con i requisiti del disciplinare dell'Ente Vini
ivi compresa la approvazione del C.T.)

ALBANA DI ROMAGNA

Ci sono notizie di prezzi sulle 350 lire a Bertinoro e Castrocaro ma la media delle diverse zone è dalle lire 250-300.

SANGIOVESE DI ROMAGNA

A Castrocaro, Mercato e Bertinoro ci sono state punte sulle L. 350-370 al litro in damigiane ma la media è sulle L. 200-250.

TREBBIANO DI ROMAGNA

Fortemente ricercata la qualità che trova facile collocazione.

L. 100-150.

ROSSO ROMAGNA

gr. 10,50 L. 100-120 al litro

BIANCO ROMAGNA

gr. 10,50 L. 90-110 al litro.

Il « Comune »

Scarsissima la quantità dei rossi. Prezzi in aumento:

bianco da L. 720-770 al gr. q.le
rosso da L. 710-780 al gr. q.le.

(*) cioè il « Denominazione di Origine Controllata » e « Denominazione di Origine semplice ».



DALL'ENTE VINI

CONSIGLIO A RIMINI

Come ormai consuetudine, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Vini ha tenuto seduta, il 4 dicembre u.s. a Rimini in coincidenza della Fiera.

Il Consiglio è stato presieduto dal Vice Presidente comm. Lionello Casali.

È stato deciso:

IMBOTTIGLIAMENTO « PICCOLO »: Il Consiglio ha raccomandato agli associati di imbottigliare nella « romagnolina » da 0,36, così da ottenere anche una facilità nella ordinazione in comune del vetro.

La direzione ha raccomandato a quanti intendono usare le « romagnoline » di farne urgente segnalazione all'Ente per la ordinazione alla vetreria.

OPERATORI TEDESCHI IN ROMAGNA: Approvata la proposta di invitare un certo numero di importatori vinicoli tedeschi nella prossima primavera, in coincidenza della Fiera di Bologna, ai quali far visitare le nostre zone vinicole e le nostre cantine più qualificate.

I « FIDUCIARI »: L'attività dell'Ente tende ad essere sempre più ampia, in Romagna e fuori. È stata approvata quindi la creazione di persone cui attribuire la qualifica onorifica di « fiduciari » perché collaborino con l'Ente per tutte le sue iniziative a favore della viticoltura romagnola.

PIANO DI INIZIATIVE: È stato ragguagliato il Consiglio sul piano degli interventi previsti per i prossimi anni per far fronte all'incremento della produzione ed al suo sbocco. Sono state interessate le Camere di Commercio dalle quali si attende risposta in ordine a quanto proposto.

FINANZIAMENTO INTERVENTI STRAORDINARI: È stato ampiamente dibattuto su una serie di iniziative pubblicitarie da svolgere nel 1969 e comportanti una forte spesa. Il Presidente è stato delegato a definire i particolari inerenti alla concretizzazione della importante decisione.

PIANO DI PREVISIONE: Approvato il piano delle entrate e delle spese per il 1968-69 con vivo invito agli Enti economici delle tre province ad assistere nella maggior misura possibile l'Ente in questo delicato momento della affermazione della economia vinicola interessante non solo gli associati ma tutta la Romagna.

Ultimo avviso per prenotare le **BARBATELLE CERTIFICATE**

Il vivaio dell'Azienda comunale di Tebano, sotto la direzione della Università di Bologna, sta entrando in funzione.

Chi abbia bisogno, per la prossima stagione, di barbatelle di Sangiovese, Albana, Trebbiano e altri vini tradizionali romagnoli si prenoti *subito* prendendo contatto con il Comune di Faenza (servizio patrimonio, telefono 22140) o con l'Ente Tutela Vini Romagnoli.

Il quantitativo di barbatelle disponibili, per il primo anno, è estremamente limitato.

VINO DEL TRIBUNO

Ci sono stati cortesemente passati i dati riguardanti il numero dei marchi consegnati alle Ditte con prodotto dichiarato « Vino del Tribuno ».

Ecco il dettaglio:

1966

Spalletti (Sangiovese) . . .	16.000
Soc. Sasso Mor. (Alb. s.) . . .	3.500
Palloni (Trebbiano)	4.000
Soc. Forlì (Albana amab.) . . .	30.000

1967

Versari (Sangiovese)	8.000
Marabini (Albana secca)	1.000
Palloni (Trebbiano)	3.000
Soc. Forlì (Albana amab.)	—

INVECCHIAMENTO

Zanzi (per tre vini)	52.900
--------------------------------	--------

IL D. O. C.

(seguito da pag. 1)

Sono:

ALBANA DI ROMAGNA - t. secco

Cantina Soc. Coop. - Faenza - 1965
Cant. Vini di Romagna - Ronco - 1967
Celli Enrico - Bertinoro (2 camp.)

ALBANA DI ROMAGNA - t. amabile

Celli Enrico - Bertinoro

SANGIOVESE DI ROMAGNA

Tenuta Amalia - Villa Verucchio -
1966 - 1967 (*)

Versari Ero - Civitella - 1967
Calbucci Alvaro - Mercato Sarac.
Cantina Soc. Valconca - Morciano
Federconsorzi - Castelbologn. - 1964
Zanzi F.Ili - Faenza - 1966
Emiliani - S. Agata - 1965
Cant. Vini di Romagna - Ronco
Celli Enrico - Bertinoro

TREBBIANO DI ROMAGNA

Zanzi F.Ili - Faenza - 1963

(*) con merito.

Nel contempo — sempre anonimamente — sono stati assaggiati vini senza marchio, acquistati pure presso esercizi pubblici, di Ditte associate o non all'Ente. Per quattro campioni di Albana (Ditte di Faenza, Imola, Castel S. Pietro Terme, Bologna) il C.T. si è pronunciato **sfavorevolmente**, mentre ha ritenuto idonei una Albana secca della Ditta **Alberici Enzo** di Castel S. Pietro T. ed un Sangiovese della Ditta **F.Ili Ravaioli** di Cusercoli.

Luogo	Ristorante	Aveva vino a D. O. C. col « Passatore » ?		Aveva vino comune romagnolo in bottiglia ?	
			di chi ?		di chi ?
Cattolica	Oswaldo	no		si	
»	Marisa	no		si	Soc. Morciano
»	Davide	no		si	
»	v. Adriatica, 62	no		si	Zanzi
Riccione	Sirena	no		si	
»	v. Adriatica, 50	no		no	
»	Protti	SI ¹	Emiliani	si	
»	Olimpic	SI ²	Calbucci	si	
»	Pino	no		si	Zanzi
»	Da Vandi	no ³		no ³	
»	v. Adriatica, 80	no		si	Melandri
»	Ombra	no		si	
»	Oceano	no ³		no ³	
»	Grill « Conti »	no		si	Calbucci Poletti
Rimini Miramare	« Coronado »	no		si	Pantani
»	Flaminio	no		si	
»	Gufo	SI ¹	Soc. Morciano	si	Tenuta Amalia
Rimini	Fabbri	no		si	Melandri - C. S. Rimini
»	Quo Vadis	SI ²	Tenuta Amalia	si	Pantani
»	Filiberto	SI ²	Tenuta Amalia	si	
»	Stelvio	no		si	Pantani - Melandri
»	San Martino	no ³		no ³	
Santarcangelo	Dal Brutto	no		si ⁴	Bott. anonime
Savignano	Ganghen	no		si	
Cesena	Arrosto Girato	no		si	Stacchiola
»	Romagna	no		si	Pantani - Stacchiola
»	Vanon	no		si	Stacchiola
Capo-Colle	« Duardi »	no		si	Versari
Forlimpopoli	Edo	no		si	Casadei - Balzani
»	Giannina	no		si	Ravaioli
Forli	Galliano	no		si	Ravaioli
»	Du Parc	no		si ⁵	Anonime
»	« Da Pino »	no		si	Versari
»	« Alfredo »	no		si	Bott. anonime
»	Giglio	SI ²	Celli	si	
»	Da « Mauro »	no		si	Ravaioli
»	Bar Nazionale	SI ²	Sociale Ronco	si	C. S. Ronco
»	Cicognani	SI ²	Sociale Ronco		
»	Cerotti	SI ²	Versari	si	Versari
»	Del Corso	SI ¹	Soc. Ronco-Federcons.	si	Montanari
Villanova (Forli)	Ragazzini	no		si	Ravaioli
Cosina (Faenza)	Da Aldo	no		si	Bott. anon. - Emillani
Faenza	Rist. Cavallino	SI ²	Soc. Faenza - Zanzi	si	Celli
»	Da Pietro	SI ²	Zanzi - Celli	si	Bianchedi
Castelbolognese	Elvino	SI ²	Vallunga - Federcons.	no	
»	Senio	no		si	Melandri
Imola	Selva	SI ²	Celli		
»	Hotel Olimpia	no		si	Etich. propria
»	Il Turista	no		si	Alberici
Toscanello (Imola)	Domingo	SI ²	Celli	si	Cappelletti
Castel S. Pietro	Arlecchino	no		si	Alberici
»	Mimma	no		si	Bianchedi
»	Due Portoni	no			
»	Gallo	no		si	Etich. propria
S. Nicolò di Varign.	Forte	no		no	
»	Motel Derby	no		si	Succi
Osteria Grande	Osteria	no		si	Versari
Ozzano	Savoia	no		si ⁵	

(¹) Il vino a d.o.c. non era esposto.

(²) Il vino a d.o.c. era ben esposto.

(³) Solo vino comune sfuso.

(⁴) Di produzione propria.

(⁵) Senza etichetta.

... e una speranza.

Nei primi mesi del nuovo esercizio sociale l'Ente Vini Romagnoli ha notevolmente aumentato il numero di marchi consegnati ai propri Associati.

Vergogna! Per chi? Per noi tutti:

- per le Cantine romagnole che come tecniche di vendita sono zero o giù di lì;
- per i ristoranti che non sentono il dovere, per far bene il loro mestiere, di offrire il meglio della loro terra;
- Enti e privati, noi tutti, che lasciamo insfruttata un'enorme ricchezza.

Il commento a questa pagina non lo facciamo noi, lo lasciamo fare a questa lettera, arrivata un attimo prima di andare in macchina:

... seguio con interesse i vostri sforzi ed apprezzo la battaglia, che non so se vincerete, che avete ingaggiato.

La Romagna non è mai stata mercantile e lo dimostrano mille cose ma in materia di vini sta esagerando.

Perché non si può continuare a stare con i piedi in due scarpe. Ad un motel sulla vostra autostrada, per dare il primo esempio che viene in mente, ci sono delle bellissime bottiglie di un associato all'Ente Vini, di Bertinoro per l'esattezza, che però sono di semplice « Sangiovese » e semplice « Albana » e non quindi a d.o.c. e senza marchio.

Che roba sarà?

Sarà anche buona ma se fosse pessima e se la gente ricevesse la solita « fregata » come volete che poi si avvicini ancora al Sangiovese di Romagna, all'Albana di Romagna? Farà di tuttata erba fascio, come volete che uno sappia cosa significhi « denominazione di origine controllata »

APOLLINARE CASADIO

Riepiloghiamo la vergogna

- Su 58 ristoranti lungo la via Emilia, solo 15 con vino romagnolo a d.o.c., cioè il 25%.
- Solo 3 con vino d.o.c. di due cantine diverse: il 5%!
- Nessuno con vini di tre diverse cantine romagnole!

Creare itinerari nuovi per cose nuove

I MUSEI-ENOTECA

Gli E. P. T., ma soprattutto le Pro-loco di Romagna possono far molto

L'argomento « Museo Enoteca » appassionata.

Ecco alcune idee di Piero Raggi di Ravenna. Si è già trattato dell'argomento ma siccome poco si è concluso è bene tenerlo desto, in attesa che utili occasioni si presentino: ad esempio la Rocca di Riolo Terme, di Brisighella, di Forlì, di Santarcangelo in attesa della sistemazione della Rocca Brancaleone di Ravenna, la Malatestiana di Rimini.

Per Bertinoro è augurabile che il Tribunale arrivi presto a iniziare un preciso discorso.

L'Enoteca dovrebbe contare, principalmente, su donazioni private. Suggerirei per invogliare le donazioni di assicurare che ogni particolare verrà munito di apposita didascalia, indicante le generalità del donatore (così come bene ha fatto il Museo delle ceramiche di Faenza) arrivando in qualche caso ad intitolare a questi una parete o una stanza, a seconda della copiosità del materiale offerto.

Per quanto concerne la disposizione delle sale si potrebbe usare il criterio di distribuire i pezzi da esporre ordinati per epoca, in gruppi omogenei o in salette attigue, per mettere in particolare risalto l'evoluzione che l'enologia ha subito lungo il suo antichissimo cammino.

Circa la biblioteca, sarei del parere che vi si raccogliesse materiale di solo interesse romagnolo, includendo però oltre alle pubblicazioni interessanti la viticoltura e l'enologia, anche documentazioni di altro tipo, quali, per esempio, una raccolta di etichette, di diplomi, di attestazioni, di medaglie, di fotografie ecc.

Detto questo penso sia opportuno parlare di disponibilità finanziarie perché è ovvio che il locale, l'allestimento, i vari acquisti, abbisognino di una somma considerevole.

Questo è forse il discorso più difficile: dove reperire i fondi? Si vedrà se sia il caso di interessare i Comuni, la Provincia (i tagli apportati ai bilanci di questi enti dall'autorità centrale ci danno poco da sperare!). Gli Enti per il Turismo potrebbero essere notevolmente interessati, organizzando visite e al museo e agli impianti più tipici, magari studiando una possibilità di smercio nei contenitori caratteristici, voglio intendere « le fiaschette » di ceramica.

Molto si dovrà fidare sulla sovvenzione e sulla sensibilità delle locali Casse di Risparmio, che sempre inco-

raggiano iniziative intese alla salvaguardia e alla tutela del patrimonio romagnolo.

È il caso, altrimenti, di aprire una sottoscrizione tra i produttori? Si può pensare ad una piccola contribuzione

(non chiamiamola tassa!) di poche lire ogni litro di prodotto?

L'essenziale è far presto, incominciare a muoversi, molte cose verranno poi da sole...

PIERO RAGGI

L'ENOTECA DI DOZZA

«...è già stato programmato e finanziato il suo ampliamento...»

Illustre Direttore,

sul numero di novembre del « Mercuriale » abbiamo letto l'ottimo articolo sulla nostra Enoteca a firma Bruto Sassi; all'autore e a Lei sig. Direttore i nostri vivissimi, sinceri ringraziamenti.

Pur tra mille difficoltà siamo riusciti a realizzare nei magnifici sotterranei della nostra Rocca Sforzesca una iniziativa quanto mai utile e necessaria; ci sono innegabilmente errori e difetti (citati anche nell'articolo) che dovranno essere eliminati e corretti. Cercheremo con la collaborazione di enti e personalità qualificate di perfezionare e potenziare la nostra Enoteca: per intanto è già stato programmato e finanziato il suo ampliamento con la costruzione di una sala e magazzino per la degustazione e la vendita dei vini esposti, la costituzione di un qualificato Comitato Tecnico per l'esame dei vini da ammettere, la creazione di un ap-

posito *Ente Enoteca* di gestione composto da tutti gli Enti interessati.

Abbiamo buone ragioni per ritenere possibile la soluzione di tali problemi entro quest'inverno in modo che con la prossima stagione turistica l'Enoteca di Dozza sia pienamente funzionante.

Contiamo naturalmente sig. Direttore sulla Sua preziosa collaborazione e su quella dell'Ente Tutela Vini Romagnoli; contiamo sulla collaborazione di quanti, Enti e Privati della nostra Regione, hanno a cuore la valorizzazione e il potenziamento dei nostri vini.

LA PRO LOCO DI DOZZA

La « Mercuriale » sarà sempre a fianco di chi si dà da fare, e Dozza ne è ottimo esempio.

Se saranno tenuti presenti i suggerimenti dati, la protoenoteca romagnola sarà una ottima iniziativa di cui la Romagna vinicola potrà essere fiera.

B. S.

IL TRIBUNATO A MILANO

Il Tribunale dei Vini di Romagna comunica che la VIII tornata sarà tenuta a Milano presso il Circolo della Stampa (g.c.) sabato 8 febbraio 1969.

Sono in programma le seguenti comunicazioni:

- Aldo PAGANI: La denominazione di origine controllata: interesse e garantisce produttore e consumatore.
- Nella SPADA: Metodi per individuare un mercato a vini romagnoli a d.o.c.
- Tino DALLA VALLE: I vini della bassa romagnola nella letteratura.
- Federico SCHURR: Notazioni filologiche sui vocaboli romagnoli riguardanti il vino.
- Francesco SERANTINI: Bevitori e scrittori di Romagna.

Verranno « incaparellati »: Gilberto Bernabei, Dino Biondi, Armando Ravaglioli e Ido Vicari.

Sarà consegnata la targa ceramica di merito del Tribunale a Giovanni Spadolini.



SANGIOVESE DI ROMAGNA ALBANA DI ROMAGNA

Chi li ha prodotti, dove e quanto - Per la prima volta in Italia il dettaglio della produzione di grandi vini da parte di grandi produttori.

SANGIOVESE di ROMAGNA

FAENZA	Hl. *
Alberghi Antonio	22,03
Bacchini Dr. Cesare	66,30
Cavina Giuseppina e Vittoria	17,06
Celotti Pio	5,85
Comune di Faenza	32,50
Celotti F.lli	3,90
O. P. Raggruppate	16,05
Tini Mamante	130,—
Vicini Avv. Giovanni	189,80
Bubani Luigi	35,45
Chiarini Achille	14,30
Ginanni Fantuzzi G. F.	26,42 50,07
Mamini Attilio	21,45
Montanari Luigi	53,62
Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura	45,58
Seuri Pietro	45,92 5,52

BRISIGHELLA

Gottardi Francesco	7,50
Montanari Alberto	7,59
Pini Ivo e William	141,42 22,41
Ruffilli Clementina Brancaccio	48,75
Sangiorgi Antonio	13,65
Vallunga Annibale e Aldo	19,50
Zappi Massimo e Tura	3,38 10,40
Bernabè Giuseppe	11,70
Carpisani Giovanni	4,58 6,47
Ferniani Cesarina	17,55
Savorani Mario e F.sco	11,05 5,85
Tarroni Roberto e Secimio	45,50
Trezozi F.sco e Aldo	26,— 13,—
Cavina Giovanni	10,40
Ceroni Luigi	21,45
Gentilini Giulio	5,03 3,90
Ceroni Massimo	4,55
Neri Silvia	13,71
Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura	12,28 0,90

Questi dati si riferiscono alla **PROVINCIA DI RAVENNA**, la prima che li ha messi a disposizione.

Seguiranno quelli delle altre due province per l'importanza che una simile comunicazione ha per la Romagna vinicola a « tutti gli effetti ».

La Romagna ancora una volta è la prima a « mostrare le carte ». Significa molto nel clima di miracolosa riscossa che stiamo registrando.

CASOLA VALSENIO

CASOLA VALSENIO	Hl.
Bellini Giuseppe	3,25
Bertaccini Elio e F.lli	42,25
Sagrini Anastasio	5,—
Giacometti Gaspare	18,96
Rinaldi Ceroni Rinaldo	5,85

RIOLO TERME

Rivalta Bruno	23,40
Ceroni Raffaele	15,96
Cooperativa Agricola	16,25
Pasini Giacomo	16,47
Pasini Piero	17,87
Sangiorgi Maria F.sca	13,—
Vespignani Maria	13,—

CASTELBOLOGNESE

Zauli C.ssa Emilia	20,80
------------------------------	-------

ALBANA di ROMAGNA

FAENZA	Hl.
Alberghi Antonio	322,89 70,46
Alvisi Claudio	236,60
Baccarini Domenico	127,40
Baccarini Avv. Ercole	100,37
Bacchini Dr. Cesare	323,05
Baldassarri Ercole e Giuseppe	357,50
Bunani Tomaso	117,—
Calderoni Riccardo	19,55
Campione Dr. Gioacchino	18,75
Celotti Antonio	48,75
Celotti Pio	27,30
Comune di Faenza	274,30 358,80
Comune di Faenza	37,05
Conti Antonietta	181,90
Conti Carla	227,50
Conti Carla e Antonietta	182,—
Conti Claudia	227,50
Conti Dr. Luigi	195,—
O. P. Elemosiniera	49,40 20,15
O. P. Elemosiniera	18,85
O. P. Elemosiniera	7,80 30,55
O. P. Elemosiniera	12,35 13,—
O. P. Elemosiniera	20,80 35,10
Lama Angelo	26,—
Lega Paolo	6,85
Montanari Arrigo	93,99
O. P. Raggruppate	747,50
Paretti Tomaso	129,14 129,13
Pederzoli Ugo	235,30
Pianori Ang. Mingazzini	81,25 13,—
Pianori Ang. Mingazzini	37,75 13,—
Pianori Anna	52,—
Pianori Luigi	48,75 26,—
Pianori Luigi	52,—
Pompignoli Maria	8,43
Sabbatani Pietro	8,65
Saviotti Francesco	35,96 51,79
Seminario Vesc. Pio XII	94,25 29,25
Tre Rè Armando	210,80 9,78

* In carattere « normale » gli Hl. detenuti dai produttori, in « corsivo » quelli conferiti alle Cantine Sociali.

SANGIOVESE DI ROMAGNA

Per la Provincia di Ravenna si rileva:

- su **148** iscritti all'Albo Vigneti solo **48** (il **32 %**) ha fatto la denuncia;
- su una produzione teorica di Hl. **6389**, pari a Ha. **88** iscritti all'Albo, solo Hl. **1462** sono stati denunciati (il **23 %**);
- la Cantina Sociale di Faenza, P.A.F. e Brisighella dovrebbero detenere Hl. **792** di ottimo prodotto loro conferito dai Soci.

ALBANA DI ROMAGNA

Per la Provincia di Ravenna si rileva:

- su **660** iscritti all'Albo Vigneti solo **224** (il **34 %**) ha fatto la denuncia:
- su una produzione teorica di Hl. **101429**, pari a Ha. **1107** iscritti all'Albo, solo Hl. **27959** sono stati denunciati (il **27,5 %**);
- la Cantina Sociale di Faenza, P.A.F. e Brisighella dovrebbero detenere Hl. **16267** di ottimo prodotto loro conferito dai Soci.

	Hl.		Hl.		Hl.
Benedetti P. Francesco	52,—	Montanari Alberto	7,15	Cavina Giovanni	72,02
Benelli Pietro	112,90	Ricci Mignani Giov. e F.lli .	139,10	Cavina Giovanni	19,85 9,31
Cecchini Angelo	68,58	Rondelli Maria	19,50	Cavina Giovanni	66,78 9,28
Ceroni Emilio	174,56	Ruffilli Cl.tina Brancaccio .	6,82	Ceroni Luigi e Gaspare	38,61 52,39
Dal Pane Cesare	185,51	Samorè Giacomo	32,50 13,—	Rondinini Cristina	127,40
Diletti Giovanna	11,18	Sangiorgi Antonio	51,12	Neri Silvia	368,74
Emiliani Armando	32,50 112,70	Savorani Enrico	36,22	Istituto Professionale di Stato	
Falchi Eleno	138,94	Spoglianti Domenico	20,37	per l'Agricoltura	6,50
Ferniani C.te F.sco	52,— 110,50	Tedioli Lodovico	36,40	Scuri Pietro	50,31 17,31
Lazzari Rina e Giuseppina .	260,—	Vallunga Annibale e Aldo .	204,75		
Missiroli Mario	86,06	Visani Giuseppe	39,13		
Missiroli Mario	30,32	Zappi Massimo e Tura .	8,87 7,80		
Mita Antonio	36,49	Zauli Giovanni e Carlo . . .	78,—		
Montefiori Guido	102,05	Albonetti Francesco	27,30		
Nanni Gabriella	35,42	Bartoli Carlo	97,50		
Nanni Silvio	212,08	Benedetti G. e Laghi Maria .	38,35		
Piccola Casa della Provvidenza	136,50	Bernabè Giuseppe	9,10		
O. P. Raggruppate	58,27	Cantoni Tomaso e Dante .	31,20 3,90		
O. P. Raggruppate	26,91	Carpisani Giovanni	8,77 77,35		
Righi Guido	224,25	Cattani Luigi	33,80		
Rossi Anna Maria Giuseppina		Celotti Battista	78,—		
e Antonietta	21,92 21,93	Collina Dr. Giovanni, Vittorio			
Scardovi M. Giulia	194,44 128,24	e Cecilia	228,70 6,60		
Scardovi Romano	136,50	Ghezzi F.sco e Luc.	66,30 7,80		
Tieri Mamante	97,50	Graziani Giuseppe	48,75 13,—		
Alberghi Antonio	53,06 73,29	Graziani Riccardo	70,85		
Baldi Margherita e Cat.	60,12	Guerrini Don Giuseppe .	78,— 9,36		
Bassi Agostino	15,21	Liverzani Comm. Tomaso .	26,91		
Beltrani Eleonora	38,22 52,78	Marchetti Dott. Luigi	37,75 3,25		
Bosi Don Angelo	8,12	Marchetti Maria Stefania .	52,—		
Bubani Luigi	364,54	Neri Gaetano	45,50		
Carugati Carlo	43,55	O. P. Beneficenza			
Bubani Roberto	195,65	Lega Zambelli	117,65 54,52		
Ghetti Matteo	228,60	O. P. Beneficenza			
Chiarini Achille	40,30	Lega Zambelli	65,69 90,70		
Chiarini Achille	118,30	O. P. Ben.za Lega Zambelli .	156,—		
Cimatti Valeriano	20,18	O. P. Carlo e Lucia Ragazzini	542,75		
Dalpane Paola	329,55	O. P. Orfanotrofo Femminile			
Fattori Elisa	58,50	Garatoni	26,70 36,57		
Fiorini Don Veraldo	136,50	O. P. Orfan. Femm. Garatoni .	39,—		
Ghigi Maria ved. Archi	68,44	O. P. Orfanotrofo Maschile			
Ginanni Fantuzzi G.	117,45 42,73	Lega	127,01 160,55		
Mamini Attilio	85,80	O. P. Orf. Mas. Lega	180,05 154,70		
Melandri Gastone	117,—	O. P. Orf. Mas. Lega	104,65 87,75		
Montanari G. F. e L.	273,—	O. P. Osp. S. Bernardo	25,26 18,30		
Montanari Luigi	91,—	O. P. Osp. S. Bernardo	9,79 13,50		
Montanari Maria Teresa	863,40	O. P. Osp. S. Bernardo	305,50		
Vassura Vittoria	39,30	Paganini Assunta e Anna . . .	214,50		
Visani Giovanni	132,60	Parmeggiani Don Domenico .	103,35		
Melandri Mario	67,53	Pederzoli Paolo	66,49		
Valli Guido e Cimatti	161,03	Poggi Pollino Ottorino	40,95 26,—		
Scuri Pietro	100,49 2,92	Sangiorgi Alberto	16,25		
		Santandrea Dom.co e Giovanni	26,—		
		Savorani Antonio e Sorelle . .	19,50		
		Sabbatani Giuseppe	27,30		
		Sabbatani Rosa e Maria	27,30		
		Sartoni Fulvio e Vera	130,06		
		Savorani Mario e F.sco	65,— 19,50		
		Spada Luigi e Domenico	74,62		
		Tredozi Francesco e Aldo	78,—		
		Seminario Vesc. Pio XII	12,35 9,75		

CASTELBOLOGNESE

Babini Giovanni	79,26 96,85
Bacchilega Pasquale	26,—
Costa Gian Battista	161,41
Dal Pane Cesare	110,17
Marabini Giuseppe	182,—
Becca Amedeo	71,—
Michinelli A. e Violani A. . . .	175,50
Prebenda S. M. delle Serre . . .	201,50
Merenda Aldo	42,52
Bambi Carlo	174,85
Benvenuti P. Francesco	655,20
Bosi Paolo	138,48
Bosi Tomaso e Antonio D.	104,—
Dal Pane Luigi	178,75
Errani Antonio	195,—
Marocchi Maria e Giovanni . . .	215,49
Masini Giuseppe	92,95
Mongardi Geremia	214,50
Mongardi Geremia	403,65
Mongardi Geremia	286,—
Silvestrini Alberto	91,—
Tondini Luigi	91,—
Zauli C.ssa Emilia	455,—
Zauli C.ssa Emilia	195,—

RIOLO TERME

Betti Fernando	107,90 106,60
Foschi Franco	44,30 39,32
Frontali Pietro	206,05 39,—
Gamberini Maria	196,30 13,—
Rivalta Bruno	258,70
Seminario Vesc. Pio XII	97,50 45,50
Gamberini Lidio	16,25
Bertozzi Neo e Fedora	52,—
Campomori Giuseppe	214,50
Casadio Mario	19,50
Casini Filippo	154,70
Ciani Giuseppe	95,10
Coop. Agric. Riolo Terme	520,—
Mingotti Mario	50,05
Pasini Giacomo	93,32
Pasini Piero	22,75
Rivola Gaspare	42,25
Rivola Tonino	71,52
Sangiorgi M. Francesca	71,50

(segue in quarta pagina)

MARCHI

L'applicazione dei marchi da parte degli associati all'Ente Vini è un termometro molto importante. Dice sicuramente se la Romagna prosegue, e di quanto, nel suo cammino affermativo della nostra produzione di qualità.

Rispetto al 1968 c'è un fortissimo incremento, oltre il 50%.

Alla data del 18 gennaio 1969 ecco le prime 10 posizioni:

- 1 - Sociale Forlì
- 2 - Federconsorzi - Castelbologn.
- 3 - Pantani - Mercato Saraceno
- 4 - Tenuta Amalia - V. Verucchio
- 5 - Emiliani - S. Agata
- 6 - Sociale Ronco
- 7 - Celli - Bertinoro
- 8 - Sociale Faenza
- 9 - Spalletti - Savignano
- 10 - Pezzi - Fatt. Paradiso

Distinte secondo le categorie, le posizioni sono le seguenti:

CANTINE SOCIALI:

- 1 - Forlì
- 2 - Federconsorzi - Castelbologn.
- 3 - Ronco
- 4 - Faenza
- 5 - P.A.F. - Faenza

COMMERCANTI:

- 1 - Pantani - Mercato Saraceno
- 2 - Emiliani - S. Agata
- 3 - Celli - Bertinoro
- 4 - Baldrati - Lugo
- 5 - Mussolini-Pezzi - Bertinoro
- 6 - Bacchini - S. Giovanni in M.
- 7 - Bartolini - Mercato Saraceno
- 8 - Casali - Cesena
- 9 - Braschi - Mercato Saraceno
- 10 - Calbucci - Mercato Saraceno

PRODUTTORI:

- 1 - Tenuta Amalia - V. Verucchio
- 2 - Spalletti - Savignano
- 3 - Pezzi - Fatt. Paradiso - Bertin.
- 4 - Pasolini - Imola
- 5 - Vallunga - Faenza
- 6 - Palloni - Rimini
- 7 - Madonia - Bertinoro
- 8 - Marabini - Castelbolognese
- 9 - Conti - Faenza
- 10 - Costa - Serra di Castelbologn.
- 11 - S.I.A.M.A. - Sasso Morelli

Pensarci per tempo a preparare

L'ESPORTAZIONE

L'azione dell'Ente Vini perchè la Romagna abbia più possibilità di farsi conoscere all'estero ed esportare.

Il Presidente dell'Ente Vini ha così scritto ai Parlamentari della nostra zona:

Ill/mo Parlamentare,

La Romagna cerca di « svegliarsi » agli effetti dell'esportazione dei suoi vini di qualità. Questo Ente ha partecipato a molte Fiere all'estero, specie in Germania, per creare occasioni di vendita ai suoi associati, ma questa azione è fortemente ostacolata dalla esiguità dei « contingenti fieristici » assegnati dall'Istituto Italiano per il Commercio con l'Estero (ICE).

Per l'ultima Fiera tedesca svoltasi a Monaco, all'Ente Vini sono stati assegnati 200 Hl. di contingente, la cifra più alta lucrata.

Considerato che la Romagna è la più forte regione produttrice d'Italia e che molte sue Ditte sono in grado di affrontare i mercati tedeschi con buone possibilità di riuscita, occorre che detti « contingenti fieristici » siano portati almeno a 800/1.000 Hl.

Le sarò molto grato se, a tale effetto, vorrà fare il Suo interessamento presso il Ministro per il Commercio con l'Estero Vittorino Colombo.

La ringrazio sin d'ora per quanto vorrà avere la cortesia di comunicarmi e La prego accogliere i miei migliori saluti.

Ing. MINO MADONIA
Presidente

...Ed ecco le risposte:

Egregio ing. Madonia,

ho ricevuto la Sua lettera a data 31-12-1968, nella quale Ella lamentava l'esiguità dei « contingenti fieristici » assegnati all'Ente Vini dall'Istituto Italiano per il Commercio Estero.

Al riguardo Le assicuro che sarà mia cura di svolgere ogni possibile azione presso gli Organi competenti, affinché siano tenute nella dovuta considerazione le esigenze da Lei prospettate.

Cordiali saluti.

VENERIO CATTANI
Sottosegretario di Stato
per il Commercio con l'Estero

Mi preme comunicarLe di essermi già interessato presso l'Istituto Nazio-

nale Commercio con l'Estero affinché al Suo e nostro Ente vengano assegnati maggiori contingenti fieristici.

Mi riservo di farLe avere comunicazioni più precise quanto prima e nel frattempo Le invio i più cordiali saluti.

Sen. Prof. GINO ZANNINI

Il problema è certamente di rilevante interesse per la nostra Regione e anche perciò io cercherò di fare tutto il possibile nel senso da Lei prospettato.

Mi riservo di farLe avere notizie appena possibile.

GIOVANNI BERSANI

Le assicuro che ho inoltrato al Ministro Vittorino Colombo, la richiesta da Ella segnalatami per l'aumento dei contingenti fieristici.

Mi riservo in proposito di darLe notizie sull'esito dell'interessamento.

On. NINO CRISTOFORI

INTESA ROMAGNOLA

Azienda Autonoma di Soggiorno
per la Riviera di Rimini

Spett.le Delegazione E.N.I.T. di
DUSSELDORF
FRANCOFORTE
MONACO

OGGETTO: « SETTIMANA VERDE »
a Berlino (31/1-9/2/1969)

Si ritiene opportuno informare codesta Spett. Delegazione che alla manifestazione in oggetto, le Aziende di Soggiorno di Rimini e Riccione esportano e distribuiranno materiale di propaganda presso il padiglione dell'Istituto Italiano Commercio Estero (I.C.E.), nella sezione dell'Ente Tutela Vini di Romagna che gentilmente si è offerto di ospitare un recapito per informazioni della Riviera Adriatica. In tale occasione, verranno diffuse tra i visitatori 150.000 copie di una cartolina edita appositamente con citazione degli indirizzi ENIT tedeschi. Con i migliori saluti

IL PRESIDENTE
Prof. Franco Montebelli

Un dato in "primizia,,: ecco la consistenza degli

ALBI DEI VIGNETI

Alla data del 15 novembre 1968 i terreni riconosciuti sono raddoppiati rispetto al 1967.

E' un buon segno: Si comincia a capire!

SANGIOVESE DI ROMAGNA

FORLI'	Ha. 1.536
RAVENNA	» 88
BOLOGNA	» 59
	<hr/>
	Ha. 1.683

che, per una produzione che non può essere superiore ai q.li 110 per Ha. e con una resa in vino del 65%, danno . . . Hl. 120.334

ALBANA DI ROMAGNA

FORLI'	Ha. 182
RAVENNA	» 1.270
BOLOGNA	» 669
	<hr/>
	Ha. 2.121

che, per una produzione che non può essere superiore ai q.li 140 per Ha. e con una resa in vino del 65%, danno . . . Hl. 193.011

Il catalogo BOLAFFI

importante pubblicazione che registra tutti i migliori vini del mondo, include fra quelli italiani il SANGIOVESE DI ROMAGNA e l'ALBANA DI ROMAGNA.

La particolarissima annata ha sviluppato la « furbizia ». Dati i buoni prezzi del mercato, molti si sono affrettati a vendere al primo acquirente non importandosene della « denuncia » all'Albo dei Vigneti.

Di qui la fortissima differenza fra produzione virtuale e quella denunciata.

Anche le « Sociali » sono state messe in crisi. I « furbi », cioè, si

sono arrangiati dato che tutti erano pronti a comprare.

Cosa succederà allora la prossima vendemmia, nel 1970, e via dicendo quando scenderanno a fiutare le produzioni ora appena piantate?

Attenzione: i mercati di domani si preparano oggi, e tanto meglio andrà chi sarà stato meno furbo.

C. P.

ALBANA DI ROMAGNA

(segue dalla seconda pagina)

	Hl.		Hl.
Selva Pierina	13,13	Bertaccino Elio e C.	148,—
Vespignani Maria e Billi	136,50	Ferrini Prima	35,10
Orsani Sante	130,—	Marchetti Alessandro	167,70
		Marchetti Alessandro	83,85
		Marchetti Eulalia	42,57
		Masini Anna Maria	213,20
		Oriani Ercole	29,25
		Pifferi Cesare	10,40
		Rinaldi Ceroni Rinaldo	74,10
		Sagrini Anastasio	7,80
		Vespignani Giulio	52,65
			27,95

CASOLA VALSENIO

Farolfi Maria	18,85
Rinaldi Ceroni Augusto	187,20
Vespignani G. e D.	309,40
Bellini Giuseppe	45,33
Benedetti Paolo	58,50

LA BOTTE

La grande botte posta dall'Ente Vini fra Faenza e Castel Bolognese si è arricchita di una splendente insegna luminosa, dono della « STAGNI - pubblicità visiva » di Ozzano Emilia il cui contitolare, dott. Vittorio Stagni, appartiene al Tribunale dei Vini di Romagna.

Ottima idea per parlare di....

L'ALBANA, IL PASSATORE E GALLA PLACIDIA (bionda e dal bel seno)

Una lettera al "Resto del Carlino", e una risposta, fra le tante

Il « Resto » ha pubblicato la lettera che segue:

L'ALBANA E IL PASSATORE

Gentile direttore,

fra qualche anno, con l'incremento in atto della viticoltura, avremo tanta, tanta Albana da soddisfare tutte le richieste. C'è da sperare, però, che le bottiglie della nostra Albana sfoggino una nuova etichetta senza barba e senza baffi. Vogliamo vedere sulle etichette una figura di donna, di una bella donna. E perché no quella di Galla Placidia? Non fu lei che quando le offersero l'Albana in rozza tazza di legno ebbe a dire: « Sei degna di beverti in oro »? Poi la figura di una bella donna bionda, con un bel seno (1) sarà pur sempre il simbolo della vera fonte della goccia d'oro della terra di Bertinoro.

Ma non la figura del Passatore, di un fuorilegge! Quei baffi, quella barba, quel cappellaccio, quali garanzie possono dare? Che ne dicono i coltivatori bertinoresi?

LUIGI BAZZOCCHI

Bertinoro, dicembre.

(1) Avete voglia di dire, ma la Romagna è sempre quella: ricordate il Cav. Mostardo di Beltramelli?

UNA RISPOSTA

Romeo Bagattoni ha così risposto:

Egregio Direttore,

mi riferisco a quanto Le ha scritto il sig. Luigi Bazzocchi da Bertinoro che

lamenta come l'immagine barbata e baffuta — nella quale Lei ha ravvisato lo Stefano nazionale — non sarebbe idonea dal lato estetico a dare garanzia alla migliore Albana.

Invoca quindi la presenza in effigie di Galla Placidia « bionda e con un bel seno ».

Resta il fatto, riconosciuto onestamente dal sig. Bazzocchi, che lo straordinario incremento della viticoltura romagnola di alta qualità verificatosi in questi ultimi anni è avvenuto alla insegna di quello che alcuni chiamano « e rumagnulazz », altri il Passatore.

Andiamoci piano, quindi, prima di misconoscere chi ha tanto merito. Ha letto, poi, quello che è scritto nella gazzetta ufficiale romagnola, il « Luneri di Smembar 1969 » per intenderci? Dice esattamente:

« Una volta é Passador
in s'al stré l'era é terror,
mentr'adèss l'è aquè ch'uv dis:
Sintì e ven d'i mi pais,
e piò s'cett, piò san, piò bon
parché me cun é trumbon
a stegh sempr'in sintinèla
e s'à végh quelca... budela
arivè dala funtana
a scriv sòbit la cundana
parché i "Vini Romagnoli"
non sian fatti da acquaioli!! »

Tanta sanzione dovrebbe chiudere la bocca a tutti.

Dato però che questo è tempo di compromessi, ne voglio proporre uno anch'io: sposiamo il Passatore con Galla Placidia. Contenteremo tutti ma soprattutto sapremo che sono due i personaggi in gamba a vigilare sulla « fondamentale bevanda dell'uomo ».

Il « Resto del Carlino » — con un bell'articolo di Mario Traversari — in 3ª pagina si è interessato della « vexata quaestio » ed ha registrato che la Romagna « è per il Passatore ».

quello romagnolo almeno. E siccome in Romagna è il marito che comanda (fuori di casa), sia il capo della nuova famiglia a continuare a figurare — come ha fatto così bene sino adesso — per la tutela dei grandi vini romagnoli.

« E LUNERI »

Anche Tommaso Piazza, il geniale poeta del « Luneri di Smembar », in una intervista fattaglia dalla RAI, si è detto favorevole al « matrimonio »: « Basta però *cla sia sctetà...* » ha precisato.

E poi, ha soggiunto, « fra il "Passatore" (Sangiovese) e Galla (Albana) cosa volete che nasca? Trebbiano naturalmente! »

Lorenzo Graziani — tribuno — ci ha fatto pervenire la copia della seguente lettera:

... questa soddisfazione te la do io con questa lettera.
È di don Francesco Fuschini, una classica penna come se ne trovano, oggi, raramente.

Morale: lasciamo la glauca Placidia ai dilicati ed elaborati beverage muliebri, dosati e sorsati entro civettuoli nappini che sanno di profumi esotici, di evasioni contronatura e di maquillages di sapore acidulo.

Ma, boia della miseriaccia: Sangiovesi, Albane e gli altri vini squisitamente e virilmente nostrani si onorino ora et semper della Effigie barbata!

Porto Fuori, 19 dicembre 1968

Carissimo Tribuno,

la plebe dei vini romagnoli, ha un'anima pulita e graffiante: e voi l'intonate e le date la faccia del Passatore; che è, per molti versi, quella della vecchia Romagna. Ci sta a pennello!

« Vinum laetificat cor hominis: è fa cantè ». Il vostro è un apostolato dell'allegria. Mio padre e io auguriamo un anno felice al nostro amico Lurenz con tutte le preghiere.

Don FRANCESCO FUSCHINI

S.A.I.D.A.
INDUSTRIA VETRARIA



LAVORAZIONE DI
DAMIGIANE
FIASCHI
E BOTTIGLIE

Per gli Associati
all'Ente Vini:
BOTTIGLIE
« LA ROMAGNOLA »

47020 GUALDO DI LONGIANO (FO)
Telefono 53 0 27

NOTIZIE DALLE AZIENDE

Alcune impressioni raccolte alla Fiera di Rimini, oltre alle altre già dette nel corpo del giornale.

TENUTA DEL MONSIGNORE di Bacchini

Ecco cosa dice l'elegante cartiglio dopo aver soggiunto che le cantine sono a S. GIOVANNI IN MARIGNANO:

Il Sangiovese della Tenuta del Monsignore è un vino tipico della Romagna; apprezzato fin dai tempi andati per il suo bouquet delicato che ricorda la viola; per il colore rosso rubino tendente al violaceo, per il gusto asciutto, armonico, con retrogusto gradevolmente amarognolo.

Si adatta particolarmente agli arrostiti, alla cacciagione ed ai piatti di mezzo in genere.

Per apprezzarne interamente le qualità si consiglia di servirlo a temperatura ambiente.

Prodotto e imbottigliato nella tenuta già di proprietà del Vescovo F. Bacchini, antenato degli attuali titolari.

La CANTINA SOCIALE RIMINESE

Dice nel suo intelligente prospetto alcune cose molto giuste. Parlando del « cosa significa D.O.C. » spiega:

È il maggior titolo di nobiltà dei grandi vini italiani.

È la garanzia della provenienza, tipicità e qualità dei vini fregiati in etichetta e portati al consumo con tale appellativo. Il D.P.R. 17.7.1963 n. 930 e particolari disciplinari regolano la produzione, la detenzione e il commercio dei vini a D.O.C. Molti produttori romagnoli per sempre più incrementare la qualità, la propaganda e la conseguente divulgazione dei vini a D.O.C. sono associati al Consorzio volontario « Ente Tutela Vini Tipici Romagnoli » l'azione del quale è ad ulteriore garanzia per il consumatore che si qualifica esigendo bottiglie contrassegnate col marchio che si crede effigi il « Passatore ».

Era unito al prospetto anche una cartolina di prenotazione per 12 bottiglie di vini tipici della cantina a L. 4.500 franco domicilio.

BALDRATI di Lugo

Lo stemma della città degli eroi, Lugo, campeggia sulla impeccabile etichetta di questa cantina. Il prospetto in quadricromia presenta belle fotografie di bottiglie delle due confezioni della cantina: il Sangiovese di Romagna ed il Trebbiano di Romagna. È da dire che il rosso marchio dell'Ente Vini porta una nota di giusta vivacità cromatica, sulla qualità non si discute!, alla confezione.

Molto elegante anche le « dorate » istruzioni sui giusti abbinamenti dei due vini.

CANTINE ARLOTTI di Rimini

Nella cartolina di questa cantina, che gode di sicura rinomanza nella zona, e che sta ampliando costantemente i propri contatti a livello della qualità, è ben precisato che il Sangiovese di Romagna ed il Trebbiano di Romagna sono tutelati dal marchio dell'Ente Vini Romagnoli.

Az. Agr. MARABINI Biancanigo di Castelbologn.

Dice la cartolina di prenotazione:

In occasione di questa manifestazione la mia azienda pone in vendita a prezzi d'eccezione, confezioni da 3, 6 e 12 bottiglie di vino **Albana di Romagna** a denominazione di origine controllata nei tipi secco e amabile. Inoltre le stesse confezioni di vino Albana di Romagna dichiarato **Vino del Tribuno 1967**.

Sarò lieto di poter annoverare fra la mia affezionata clientela anche la S.V. Biancanigo di « Castello » è zona di vocazione vinicola per la particolare ubicazione geografica (la più bella valle del Senio) e per la struttura chimico-fisica del terreno.

I prezzi?

3 bott. di Albana di R.	L. 1.600
6 " " " " "	L. 2.500
12 " " " " "	L. 4.800

Le stesse confezioni con « vino del Tribuno 1967 L. 100 in più per bottiglia.

La FATTORIA SPINA

La FATTORIA SPINA, di Spina conte Giuseppe di San Giovanni in Marignano (Forlì) mette a disposizione per la vendita (salvo il venduto e quanto in tempo):

- 1) Barbatelle Americane selvatiche, atte per portainnesti, 1-2 anni, varietà TELEKI KOBER 5 BB 1^a e 2^a scelta.
- 2) Legno selvatico di Viti Madri Americano 1-2-3 anni, 1^a e 2^a scelta, varietà TELEKI KOBER 5 BB.

Per prenotarsi rivolgersi:

Sede Amministrativa
Viale Trieste n. 38 - Tel. 27360
Rimini (Forlì).

Fattoria Spina conte Giuseppe
San Giovanni in Marignano -
Tel. 65132 (Forlì).

DENUNCE DELLA PRODUZIONE:

Il Sindaco di Faenza ha dato istruzione ai propri uffici perché inviino le denunce di produzione dei vini d.o.c. alla Camera di Commercio competenti anche dopo il 10 dicembre.

È stato considerato, cioè, che la non semplice disciplina prevista dalla legge n. 930 sulla tutela delle denominazioni di origine non è stata ancora compiutamente assimilata dai produttori con vigneti iscritti all'apposito Albo dei Vigneti presso le Camere di Commercio.

La non presentazione della denuncia, d'altra parte, danneggerebbe non solo i detentori di produzioni iscritte all'Albo ma tutta la produzione romagnola di qualità nel momento più delicato della sua affermazione. È ancora fresco il ricordo di ottime partite vendute dai produttori agli imbottiglieri che non hanno potuto ottenere il giusto prezzo come d.o.c. appunto per mancanza del titolo.

LABORATORIO: È noto che il Laboratorio di Chimica Agraria di Forlì è stato soppresso e funziona solo sino ad ordine di chiusura definitiva.

Ciò provocherà gravi conseguenze per i numerosi operatori romagnoli che hanno bisogno di avere facilmente disponibile un laboratorio abilitato a svolgere tutte le delicate pratiche inerenti al commercio dei vini.

L'Ente Vini, sensibile a queste esigenze, ha inoltrato domanda al Ministero per essere abilitato a svolgere le operazioni utili agli operatori della zona.

BENE IL SINDACO DI FAENZA che ha disposto che le ricevute frazionate delle produzioni d.o.c. del suo Comune siano spedite direttamente a casa dell'avente diritto non appena pervengono dalle Camere di Commercio. È un esempio di cortesia e sensibilità che è da additare.

IL « COLTIVATORE ITALIANO » ha dedicato la sua prima pagina alla « Commercializzazione dei vini tipici romagnoli », riferendosi al Convegno dei « 3 P » tenuto a Bertinoro con relatore l'ing. Mino Madonia, presidente dell'Ente Tutela.

È già preannunciato un II Convegno previsto per il prossimo settembre sempre a Bertinoro.

I « 3 P » sono una forza giovane estremamente importante e sulla quale occorrerà far leva per rialzare sempre di più il tono della produzione di qualità in Romagna.

Un incontro fra chi ha voglia di fare

TURISMO E VINO D.O.C.

A Rimini è nata una intesa che darà un valido apporto alla Romagna

PRESUPPOSTI

Non è stato difficile far ammettere a tutti i presenti che una collaborazione fra Enti turistici ed Ente Vini Romagnoli poteva essere di gran vantaggio a tutti perché non era davvero una scoperta, ma

qualificate. Fra queste, naturalmente, turismo e vino hanno parti importanti.

— Mappa dell'ospitalità: una realizzazione che ha interessato, di facile realizzazione e che potrà dare buoni risultati.

zone turistiche. È una storia da sfatare. È stato quindi preparato un piano di interventi che prevede diverse iniziative (caccia al passatore per gli ospiti, visita alle zone viticole con particolare riguardo alle aziende dirette produttrici che presentano un interesse anche sul piano della paesaggistica, tradizione e folklore. Sono molte queste occasioni e non è difficile organizzare idonei circuiti sull'esempio della visita alle fattorie in Toscana).

— Fiere all'estero: approfittando della presenza degli stand dell'Ente Vini nelle diverse manifestazioni in Germania ed altri paesi del nord è stato ritenuto quanto mai opportuno un « aggancio » di minimo costo e grande validità operativa.

— Collaborazione « estiva »: l'Ente Vini si sta attrezzando per poter offrire un valido apporto alle diverse manifestazioni folkloristiche che le Aziende organizzano per intrattenere gli ospiti.

Come primo incontro, come si vede, non è poco. Le impressioni di un osservatore estraneo sono quindi estremamente buone.

Bruto Sassi

Presenti:

AZIENDA SOGGIORNO - RAVENNA	- Ing. COGLIOLA
	- Dott. LORIZZO
» » - RIMINI	- Prof. MONTEBELLI
» » - RICCIONE	- Sig. MANTANI
» » - BELLARIA	- Sigg. AGOSTINI, VASINI, DENICOLO'
» » - CATTOLICA	- Sig. BIGAGLI
	- Sig. ANTONIOLI
E.N.A.L. - RAVENNA	- Dott. RAGAZZINI
E.P.T. - RAVENNA	- Dott. GIULIANI

Il Consiglio dell'Ente Tutela Vini Romagnoli.

Hanno giustificato l'assenza: **E.P.T. - BOLOGNA e FORLI'**

il difficile era quali iniziative attuare per concretizzare la buona volontà di tutti.

COSE CONCRETE

È stato convenuto che si dovrà cercare di attuare le seguenti realizzazioni:

— Settimane romagnole in diversi centri dell'Italia del nord in idoneo periodo (primavera) quale richiamo sulla nostra zona e forma di propaganda a forte spinta e minimo costo. La Romagna dovrebbe esservi rappresentata in ogni settore, specie nelle sue attività produttive più

— Turismo verso l'interno: giustamente gli ospiti, specie i tedeschi, si sono lamentati che il nostro interno non « offrirebbe » le grandi occasioni di altre

Il IX Convegno dell'Ass. Naz.

AMICI DEL VINO

si terrà in ROMAGNA dall' 8 al 9 maggio 1969

Non meno di 300 congressisti visiteranno le cose più importanti, dal lato vinicolo, della nostra regione.

Che il Convegno si tenga in Romagna è una dimostrazione della crescente importanza romagnola sulla strada dei traguardi raggiunti agli effetti dei vini a denominazione di origine.

La « Mercuriale » terrà informati i lettori sullo svolgimento di questa importante manifestazione.

È da auspicare che per quella data gli Enti preposti alla ospitalità possano mettere a punto alcune cose: la indicazione delle « strade dei vini di Romagna » ad esempio.

Sarebbe un fatto turistico molto importante.

VALLUNGA

AZIENDA AGRICOLA

**Albana di Romagna
Sangiovese di Romagna**

Denominazione di origine controllata

Vasto assortimento di confezioni natalizie

Via Contradino, 1 - Tel. 21683
FAENZA

Cantina d'invecchiamento
MARZENO (Brisighella)

Lettere alla MERCURIALE

IL "GIORNO,"

Egregio Direttore,

da lettore della «Mercuriale» sono rimasto molto meravigliato di vedere citato un articolo del «Giorno» quando qualche tempo prima ne era stato pubblicato uno dall'«Avvenire d'Italia» che diceva più o meno le stesse cose.

Io leggo tutti i quotidiani, quando posso, e mi ha seccato un tale trattamento al giornale che preferisco. Specie a pochi giorni dalla sua chiusura.

E poi non credo che convengano nemmeno a Voi tali discriminazioni.

GIORGIO FABBRINI

Imola.

Perché sig. Fabbrini?

L'importante, per la Romagna, non è che si parli il più ampiamente possibile dei suoi vini?

La lettera del sig. Luigi Bazzocchi di Bertinoro, che vuole Galla Placidia in luogo del Passatore, ad esempio, vale un milione.

Perché? Perché fa parlare della Romagna che, come vini, è stata zitta da sempre con enorme suo danno.

SIRENELLA

Egregio Direttore,

io sarei interessato all'acquisto di qualche centinaio di bottiglie di puro Sangiovese, con quattro o cinque anni d'invecchiamento; è possibile trovarne in commercio? se è sì a chi posso rivolgermi?

Grato di ricevere Sua risposta, voglia gradire i miei più distinti saluti.

PELLEGRINI

Cattolica, pensione Sirenella.

Risulta che le seguenti cantine hanno Sangiovese di Romagna «anziano»:

- Cantine Soc. Vini di Romagna - Ronco - 1964
- Cantine Emiliani - S. Agata - 1963.

...e se altre cantine vi fossero con scorte pregiate sono pregate di comunicarlo perché il giornale lo possa segnalare.

CANTINA SOCIALE DI

SASSO MORELLI

Via Correcchio, 54 - IMOLA (Bologna)
Tel. 85.003

ALBANA DI ROMAGNA*
SANGIOVESE DI ROMAGNA
TREBBIANO DI ROMAGNA

controllati dall'Ente Tutela Vini Romagnoli

* è stata premiata quale

«VINO DEL TRIBUNO 1966»!!

Direttore responsabile: ALTEO DOLCINI
Corso Garibaldi, 50 - Faenza

UN AMICO

Egregio Direttore,

sono un Inglese Canadese che ha combattuto contro fascismo e l'armati tedeschi in Italia durante la guerra 39-45.

Sono un mico d'Italia. Uno visitatore frequente, di solito, in estate.

Piace molto i vini tipici d'Italia, fra che, la Sangiovese.

Qui in Inghilterra si possa ottenere la Sangiovese imbottigliata da «Mussolini».

Ma, molto infrequente.

Vi prega: Dove in LONDON si possa comprare il vino «San Giovese»?

Si non possa provvedere l'informazione che desidero, potete allora provvedere informazione sul vino San Giovese? Come fate?

Ho fatto vino di California.

Come un amico d'Italia, richiede qualunque informazione si La trattando di vini in Romagna.

Si prega, perdonerebbe la lettera inscrista in sgrammaticato.

FREDERICK RANCE

Mr. Frederick Rance
29a. Upper Park Road
London, N. W. 3
England.

Egr. sig. Rance,

come vede, ho pubblicato per intero la Sua lettera, compreso l'indirizzo, perché le buone cantine romagnole che hanno esportazione in Inghilterra possano fornirLe i dati che Ella richiede.

Da una veloce indagine da me fatta risulta che Ella potrà trovare a LONDRA i vini di Romagna nei seguenti luoghi:

- L.E.M.A. Ltd. 6, Burnsall Str. London S.W. 3 (vini Zanzi di Faenza)
- CINI Brother's 5", Parker Row-Dock-head, London (vini Mussolini).

Ed ora mi consenta di formulare un augurio: quello di poter incontrare in Romagna un amico del Sangiovese.

Ci venga a trovare: incontrerà molti amici.

E LA GRAPPA?

...che novità avete sul fronte della grappa di Romagna?

LUIGI FANELLI

Faenza.

Buone, perché presto dovrebbe entrare in funzione la disciplina volontaria della produzione. Sapevate che esportiamo grappa in proporzione al vino?

LIVERANI Prof. GIUSEPPE
Dirett. Museo Intern. delle Ceramiche
48018 FAENZA (RA)

CONSIGLI

Da «CASSON», a Bertinoro, c'è un Sangiovese molto buono.

Non chiedetemi come faccio a saperlo dato che da «Casson», a Bertinoro, nell'ombelico sacro ai vini di Romagna, non si «devono» bere che i degradanti bevande di fuori via, coca cola o birra, perché vino «Casson» non ne può vendere.

Bertinoro, d'inverno, ha sempre una sua bellezza, che gradireste ancora di più se, dopo esservi fatto tagliare la faccia dalla bura che soffia nei suoi vicoletti ma spazza il cielo sino a Ravenna, poteste sedervi in un luogo accogliente e mangiare una braciola di castrato e bere un buon bicchiere.

Uno di questi luoghi è «Casson» dove si mangia ottimamente ma non si può bere perché Casson d'inverno non può dar da bere. La solita storia della legislazione nostrana che spesso è ferma a Caterina Sforza.

Manca forse il rapporto che la legge vuole fra mescite di vino e popolazione ma che popolazione ha Bertinoro? I pochi che ci sono rimasti o la Romagna tutta che sempre più spesso monta lassù?

Vorremmo un miracolo dalle nostre Autorità: che considerassero «di fatto», come effettivamente è, Bertinoro luogo turistico e dessero la licenza di vendere vino anche d'inverno a Casson, dove si mangia bene e si beve meglio, dove c'è un Sangiovese che è buono anche se non ha il marchio del «Passatore».

Soltanto a Casson? No certamente, a chiunque domandi di vendere vino a Bertinoro, perché Bertinoro si potrà salvare solo se accentuerà sempre di più questa conversione verso l'ospitalità che è il suo blasone.

Tutti attendono il miracolo che il vino, dopo aver fatto vivere tanta umanità, faccia rivivere un comune.

P. Morgagni

RAGAZZINI
OFFICINA MECCANICA
POMPE ENOLOGICHE
le migliori

FAENZA - Piazza Dante 2 - Via Oriani, 7
Telefono 22 8 24